





Particulares Breuiarii

de Communi vna
mus omnipotens
ut palma. Oratione
Qui odit animam
martyris, hoc loco
Deinde hic comm
cis tribuat increm
nitatis eius votiva
tus exerceat salutis
tore: ut quibus de
ne, celestis gra
F Amulus eius,
Oratio
do throni proce
lentiter celebran
virginis genitrici
Nativitatem hodie
Ad hec
cunctas illas
vig virginis. 7.
Nativitas est h
Hym. O Ebor
tione sancta con
culum non delina
lum, & usque
A B initio & a
Capitulum
Iesum Christum,
pro nobis interce
deat. Maria cele
Cem lucunde
Oracelle genitrici
gloriam, in hac
Corde & animo
tut deusculime
recibus nos adun
hic Maria exorta
tas. Amphora
vita inelyta cunct
hodie sancte Mari
cum reliquis. 7.





~~27-4-23~~

c. 34.2.25





IMAGINE

Della Vita Christiana,

OVERO

DIALOGHI MORALI

Del R. P. F. HETTOR PINTO

Portughese dell'ordine di
San Girolamo,

PARTE SECONDA.

Nella quale si tratta, Della Tranquillità della Vita,
Della Vera Filosofia, De' Veri, e Falsi Beni, Della
Religione, Della Memoria della Morte,
& Della Tribulatione.

*Nuouamente tradotta dalla lingua Portughese nell'Italiana,
da Fra Zaccaria Portughese Capuccino.*

Con Priuilegio del Sommo Pontefice, del Re di
Spagna, della Signoria di Venetia, &
d'altri Prencipi d'Italia.



In Venetia Presso Erasmo Vjotti. M. D. XCV.



ALL'ILLVSTRISS. ET REVERENDISS.

MONSIGNORE

IL CARDINAL FARNESE
Padrone mio in CHRISTO
colendissimo.



*A cagione perche mi
diedi à tradurre i
Dialogi dell' Imagi-
ne della vita Chri-
stiana, fù quella ch'io già nella
prima Parte accennai a i Letto-
ri, ch'era di giouar loro. Ma
quella, ch'appoggiare mi faces-
se la prima Parte al Serenissimo
Signor Duca suo fratello, & ho-
ra à venire da V. S. Illustrissima
mi sprona ad offerirle la Secon-
da, fù il ricordo ch'io hebbi del-
la memorabile sentenza di Ve-
getio Flauio, quando erudita-
mente disse, che quell'opera sti-*

mare si doueua perfetta , alla
cui (doppo Iddio) prestassero
autorità quei Prencipi à quali
ella più s'appartenesse. Imperò-
che non sò io , hauendo questa
Imagine da vscir' in publico
non così humiliata: per venire
da me tradotta, chi meglio autho-
rizarla potesse di quel Serenissi-
mo Signore: et hauendo ella d'ap-
parire inanzi al giudicio de gli
huomini, chi più di V. S. Illustris-
sima la illustrasse: di maniera
che da essi vista & ben mirata,
fosse tenuta perfetta. qual auto-
rità & perfettione, perch' eglino
gliela prestassero, tanto più ardi-
tamente io con la Prima Par-
te ricorsi dal Serenissimo Signo-
re, & con la Seconda me ne ven-
go da V. S. Illustrissima, quan-
to stimò, ch'elleno appartenghino
loro , ch'essendo la Imagine di
virtù Christiane, era bene, che